

il libero trasporto delle merci d' ambidue gli stati, accompagnato da tutti i vantaggi, che soglionsi stabilire in simili argomenti tra nazioni amiche. Uguale trattato conchiuse con la corte di Napoli. Con la corte di Roma, la quale non pensava, che ai proprii vantaggi commerciali, trascurandone gli altrui, venne invece a misure di autorità e di rigore. Clemente XII, coll' avere stabilito il porto franco in Ancona, aveva incominciato a sperimentare ne' suoi stati le felici conseguenze di sì utile istituzione: volle quindi moltiplicarne il prosperamento col decretare una fiera franca in Sinigallia. Il senato, che n' ebbe gelosia, e presagiva sommamente dannoso al commercio veneziano questa nuova franchigia, vietò a tutti i suoi sudditi di recarvisi. Del che sdegnato il papa proibì, per rappresaglia, qualunque commercio dei sudditi pontifizii con lo stato veneziano.

Questo avvenimento avrebbe potuto cagionare funeste scissure tra i due stati, se la morte di Clemente XII nel seguente anno 1740 non fosse sopraggiunta ad estinguere con la vita di lui il fuoco della discordia, che stava per divampare tra Venezia e Roma. Successore di lui fu sollevato alla cattedra di san Pietro il dottissimo cardinale Prospero Lambertini, che assunse il nome di Benedetto XIV: nome glorioso e che vivrà mai sempre immortale non solo nella Chiesa cattolica, ma presso tutte le civilizzate nazioni. I veneziani, che lo avevano in altissima stima, per la estensione delle sue cognizioni, per la rettitudine de' suoi sentimenti, per la saviezza del suo carattere, si affrettarono a dargliene solenne dimostrazione, facendo iscrivere nel libro d'oro il marchese Lambertini suo fratello.

D' altronde, per assicurare i proprii vantaggi commerciali, conosceva la repubblica quanto le fosse necessaria una ferma alleanza con le reggenze di Tunisi, di Algeri e di Tripoli. Ed a questo fine inoltrò ella pressanti istanze al sultano, acciocchè per la mediazione di lui le fosse fatto di riuscirvi. E se ne interessò egli. Ma quegli stati risposero al suo rappresentante, ch' essi trovavansi in pace con la maggior parte dei sovrani di Europa, sicchè i corsari avevano rallentato di molto le loro piraterie; i quali, se venisse conchiusa la